

INTRODUZIONE

Le Mutilazioni Genitali Femminili (MGF) appartengono alla tradizione di numerose etnie africane e di alcune asiatiche e, dai primi anni '80, a seguito dei flussi migratori, sono giunte nei Paesi occidentali, tra cui l'Italia.

Dei cittadini stranieri presenti in provincia di Treviso, più del 10% proviene da quei Paesi dell'Africa Sub-Sahariana dove ancora diffusa è la pratica delle lesioni e mutilazioni genitali femminili. Nel territorio della nostra Azienda socio sanitaria n. 9 (51.000 stranieri regolari nell'anno 2008) i cittadini extracomunitari appartenenti alle etnie interessate dal fenomeno ammontano a circa 6.000 e, di questi, 2.500 sono le persone di sesso femminile. L'ULSS n. 9 è stata incaricata dalla Regione Veneto di sviluppare azioni di sensibilizzazione/formazione e percorsi professionalizzanti sul tema delle MGF in recepimento della DGR n. 4317 del 29.12.2009 e della L. n. 7 del 09.01.2006. Il tema delle MGF è rimasto in questi anni sommerso e coperto da pudore e pregiudizi che hanno in qualche modo impedito lo svilupparsi di conoscenze, riflessioni e confronti sereni e pragmatici. Se quindi da una parte è fondamentale affermare il rispetto delle nostre leggi che difendono e tutelano la salute di ragazze e bambine, dall'altra è altrettanto vero che un efficace processo di sensibilizzazione ed emancipazione delle etnie interessate non può essere lasciato soltanto a campagne di accusa e di condanna, ma deve transitare, anche e specialmente, attraverso la capacità dei nostri servizi territoriali di interagire con le comunità straniere sotto il profilo della comunicazione e della prevenzione specifica. Tutto ciò comporta, per gli operatori socio sanitari, impegno e attenzione da dedicare all'analisi conoscitiva del fenomeno, alle modalità di dialogo e di confronto con donne e uomini delle comunità coinvolte, così da definire prassi e comportamenti condivisi sul modo d'intendere e rispettare salute e dignità della persona.



Le giornate formative si terranno presso il Centro Congressi Villa Pace - Park Hotel Bolognese Via Terraglio, 175 PreganzioI - Treviso (tel. 0422-490390; Fax 0422-383637 E- Mail: info@hotelbolognese.com). Le informazioni per raggiungere la sede sono reperibili sul sito <http://www.hotelbolognese.com>. L'hotel è comodissimo da raggiungere sia arrivando in macchina (Autostrada A27, uscita Treviso Sud oppure A4 uscita PreganzioI), sia in treno Stazione di Treviso Centrale a ca. 4. km o la Stazione di PreganzioI a soli 2 km, sia in aereo, data la vicinanza all'aeroporto di Treviso a 5 minuti e l'aeroporto internazionale Venezia Marco Polo a 20 minuti cui è collegato con rapida rete autostradale.

Sede formativa

Dott. G. Carra Tel. 0422-323526 Fax 0422-323981 email: segformazione@ulss.tv.it

Servizio Formazione e Aggiornamento - Azienda ULSS n.9 di Treviso

Per informazioni sul percorso formativo

Formatore Corsi AVICRI

Con la collaborazione: Dr. Pierluigi Granata, Docente (a.c.) Scienze Criminologiche

Dr.ssa I. Morandin, Dr.ssa M. Fontana

Dr.ssa T. Rando, Dr. M. Maglio, Dr. P. Ostan, Dr. V. Favaron,

Gruppo di Lavoro e moderatori delle sessioni:

Responsabile Scientifico: Dr. D. Frezza - Dirigente Servizio Formazione, ULSS n. 9

INFORMAZIONI

Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Treviso



Direzione Servizi Sociali
Progetto "Educare alla Sessualità"



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO



MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

...parliamone

Corso di formazione e sviluppo rete
sensibilizzatori MGF

1ª edizione 5 e 7 Marzo 2012

2ª edizione 6 e 8 Marzo 2012

Villa Pace - Park Hotel Bolognese

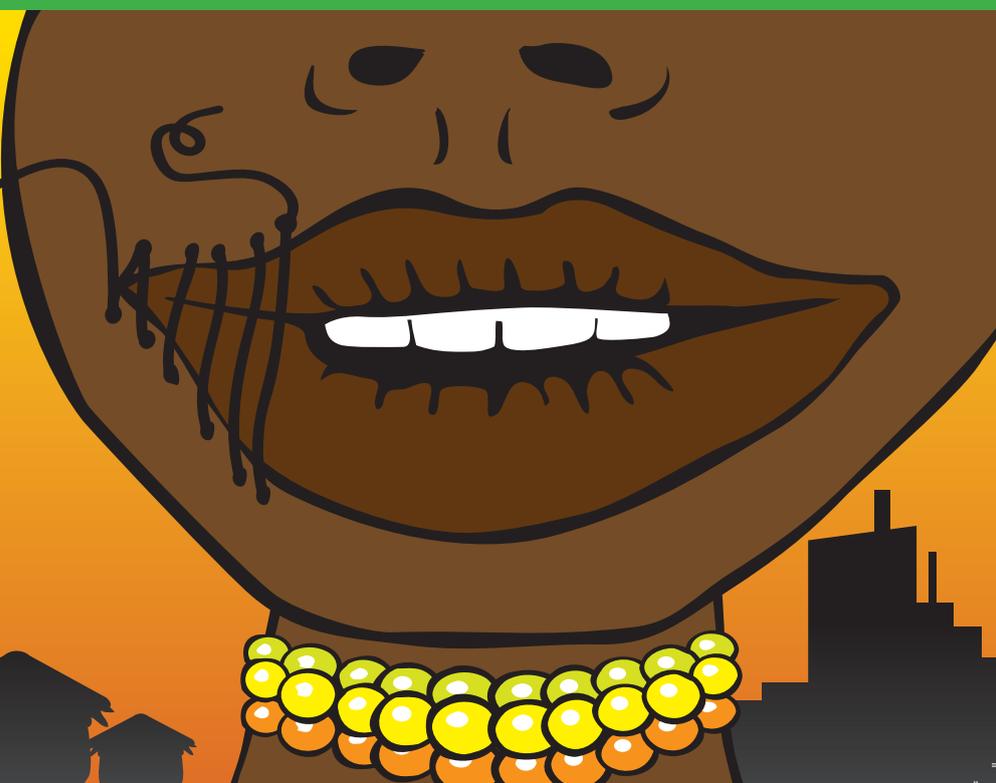
Via Terraglio, 175 PreganzioI (Tv)



Direzione Servizi Sociali
Progetto "Educare alla Sessualità"



PROGETTO
FORMAZIONE



IL PERCORSO

PRIMA FASE

Percorso formativo generale sul tema delle MGF: della durata di 2 giornate (il 5 e 7 marzo 2012) e con una seconda edizione nella stessa settimana (il 6 e l'8 marzo 2012) presso la sala Convegni dell'Hotel "Bolognese"

Obiettivi: aumentare e diffondere le conoscenze sul tema delle MGF sotto il profilo della gestione della salute, dei diritti umani, dell'identità di genere, delle normative di riferimento e degli strumenti a disposizione degli operatori per prevenire e contrastare tali pratiche, costituendo una rete trasversale di sensibilizzatori sul tema delle MGF

Contenuti: caratteristiche; epidemiologia e diffusione delle MGF; aspetti antropologici, culturali, sociali e di salute; le norme italiane, europee, internazionali; i diritti umani; il raccordo con i temi dell'educazione all'affettività e sessualità e ai valori per una vita sociale integrata nel contesto del nostro Paese

Destinatari: professionisti e operatori sanitari e sociali del territorio Ulss n. 9; referenti e operatori di altre realtà istituzionali e non istituzionali di bacino (forze dell'ordine, scuola, comuni, associazioni di volontariato, privato sociale)

Il Progetto prevede inoltre

SECONDA FASE

Percorso formativo clinico-specialistico sul tema delle MGF: della durata di 1 giornata (in data da definire)

Obiettivi: aumentare le conoscenze clinico specialistiche delle MGF e le modalità di approccio transculturale al fine di avviare forme organizzative e gestionali di consulenza e servizi in ostetricia-ginecologia dedicati a questo tema (anche con team multiprofessionale e mediatori culturali)

Contenuti: la specificità degli aspetti diagnostici e terapeutico-riabilitativi nel rispetto della cultura di appartenenza della donna, l'assistenza alla gravidanza e al parto, la deinfibulazione

Destinatari: medici ginecologi, pediatri, ostetriche, infermieri dell'Azienda Ulss n.9

TERZA FASE

Percorso di informazione e di sensibilizzazione del territorio: (da sviluppare nel 2012 presso i comuni e le scuole)

Obiettivi: aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle comunità straniere sull'anacronismo delle pratiche in oggetto e sui conseguenti rischi a carico della salute personale di bambine, ragazze, donne. Aumentare la conoscenza e la sensibilità del territorio sul tema, ponendo al centro della questione la cura e il rispetto dei diritti inviolabili della persona

Contenuti: identità e identità di genere, diritti e tutela dei bambini e delle bambine, pari opportunità, sessualità, (anche attraverso i percorsi specifici di educazione sessuale, RADIO e I COLORI DELLA SESSUALITÀ, già in programmazione)

Destinatari: le donne straniere, le comunità e le associazioni di etnia provenienti dai Paesi in cui si praticano le MGF; gli insegnanti e gli allievi delle scuole locali di ogni ordine e grado; gli assistenti sociali comunali e il volontariato

Prima giornata CONOSCERE PER CAPIRE

- ore 8:15 Registrazione partecipanti
- ore 8:30 Inizio e presentazione del corso
Dr. Gerardo Favaretto,
Dr. Pietro Paolo Faronato,
Dr. Daniele Frezza
- ore 8:45 Presentazione e proiezione film
- ore 10:45 Pausa
- ore 11:00 Spazio per emozioni, riflessioni e vissuti
a cura di Dr.ssa Lucia Caratti, esperta di comunicazioni visive e Dr.ssa Teresa Rando Ulss 9, psicologa e psicoterapeuta
- ore 11:30 Le mutilazioni genitali femminili: fenomeno e diffusione
Dr.ssa Cristiana Scoppa, giornalista, AIDOS
- ore 13:00 Pausa pranzo
- ore 14:00 Il quadro normativo europeo ed internazionale e la legislazione in Italia
Dr.ssa Valeria Sanzari, magistrato, Procura della Repubblica Treviso
- ore 15:00 Pratiche di MGF
Dr.ssa Lucrezia Catania, medico ginecologo
- ore 16:00 Riabilitazione delle donne portatrici di MGF
Dr. Omar Abdulkadir, medico ginecologo
- ore 17:00 Dibattito
- ore 17:30 Incontro con la Comunità Dijola su riti e tradizioni del Senegal con il Gruppo "Kassoumay"

Seconda giornata CAPIRE PER COMUNICARE E PREVENIRE

- ore 8:30 Il contrasto alle MGF: l'esperienza di un'associazione nel territorio africano
Associazione TOSTAN, Francia
Dr.ssa Marine Casaux, Presidente
- ore 10:45 Pausa
- ore 11:00 Contesto migratorio, MGF e costruzione di una propria identità, la mediazione culturale
Dr.ssa Bridget Yourgure, assistente sociale
- ore 12:00 Etica e diritti umani
Dr. Camillo Barbisan, eticista
Dr. Enrico Furlan, eticista
- ore 13:00 Pranzo-incontro con la cultura alimentare africana
- ore 14:00 Il corpo nella sessualità tra accoglienza e inviolabilità
Prof.ssa Roberta Giommi, Univ. di Firenze e Ist. Internaz. di Sessuologia
- ore 15:00 Discussione plenaria con interventi delle istituzioni coinvolte (scuole, comuni, sanità, forze dell'ordine, associazioni)
- ore 17:00 Sintesi dei lavori
Dr. Lenio Rizzo, neuropsichiatria infantile
Dr.ssa Teresa Rando, psicologa e psicoterapeuta
- ore 18:00 Conclusione della giornata